

**Tavolo Tecnico Zonale – Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera**

Verbale n. 17 – Assemblea generale

L'anno duemilasei, il giorno 17 del mese di novembre, alle ore 9.30 presso la sede della Provincia di Treviso, Sala Marton, Viale Cesare Battisti, 30, Treviso, si è riunito il Tavolo Tecnico Zonale previsto dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 57 dell'11 novembre 2004 e pubblicato sul B.U.R.V. n. 130 del 21.12.2004.

L'assemblea è stata convocata con nota prot. n. 5577 del 02.11.2006 per discutere il seguente ordine del giorno:

- Programmazione azioni ed interventi per il contenimento dei livelli di inquinamento da PM₁₀
- Approvazione del protocollo d'intesa tra i Comuni della Provincia di Treviso e la Provincia di Treviso per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico
- Varie ed eventuali

Assume la presidenza **l'ing. Ubaldo Fanton**, in qualità di Assessore alle Politiche per l'Ambiente della Provincia di Treviso.

Svolge le funzioni di segretario il **dott. Carlo Rapicavoli**, dirigente del Settore Gestione del Territorio della Provincia di Treviso.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni – Sindaci o Assessori delegati – di seguito indicati:

Altivole	S	6122	0,0077
Arcade	S	3440	0,0043
Asolo	N	7605	0,0096
Borso del Grappa	N	4935	0,0062
Breda di Piave	S	6348	0,0080
Caerano San Marco	S	7027	0,0088
Cappella Maggiore	N	4412	0,0055
Carbonera	S	9804	0,0123
Casale sul Sile	S	9461	0,0119
Casier	N	8935	0,0112
Castelcucco	N	1871	0,0024
Castelfranco Veneto	S	31486	0,0396
Castello di Godego	N	6347	0,0080
Cavaso del Tomba	S	2675	0,0034

Cessalto	S	3134	0,0039
Chiarano	S	3114	0,0039
Cimadolmo	N	3327	0,0042
Cison di Valmarino	N	2553	0,0032
Codognè	S	5068	0,0064
Colle Umberto	S	4572	0,0057
Conegliano	S	35100	0,0441
Cordignano	N	6374	0,0080
Cornuda	S	5730	0,0072
Crespano del Grappa	N	4328	0,0054
Crocetta del Montello	N	5709	0,0072
Farra di Soligo	S	7892	0,0099
Follina	S	3646	0,0046
Fontanelle	S	5471	0,0069
Fonte	N	5479	0,0069
Fregona	N	2927	0,0037
Gaiarine	S	6161	0,0077
Giavera del Montello	N	4318	0,0054
Godega di Sant'Urbano	S	5954	0,0075
Gorgo al Monticano	N	3977	0,0050
Istrana	S	7763	0,0098
Loria	S	7764	0,0098
Mansuè	N	4132	0,0052
Mareno di Piave	N	7870	0,0099
Maser	N	4846	0,0061
Maserada sul Piave	S	7575	0,0095
Meduna di Livenza	N	2702	0,0034
Miane	S	3416	0,0043
Mogliano Veneto	S	26322	0,0331
Monastier di Treviso	S	3554	0,0045
Monfumo	N	1428	0,0018
Montebelluna	S	27539	0,0346
Morgano	S	3754	0,0047
Moriago della Battaglia	S	2627	0,0033
Motta di Livenza	S	9657	0,0121
Nervesa della Battaglia	N	6653	0,0084
Oderzo	N	17316	0,0218
Ormelle	S	4087	0,0051
Orsago	S	3598	0,0045
Paderno del Grappa	S	2002	0,0025
Paese	S	18407	0,0231
Pederobba	N	7061	0,0089
Pieve di Soligo	S	10673	0,0134
Ponte di Piave	S	7128	0,0090
Ponzano Veneto	S	9783	0,0123
Portobuffolè	N	739	0,0009
Possagno	N	2029	0,0026
Povegliano	S	4109	0,0052
Preganziol	S	14706	0,0185
Quinto di Treviso	S	9288	0,0117
Refrontolo	N	1805	0,0023
Resana	S	7491	0,0094

Revine Lago	N	2119	0,0027
Riese Pio X	S	9627	0,0121
Roncade	S	11911	0,0150
Salgareda	S	5574	0,0070
San Biagio di Callalta	S	11439	0,0144
San Fior	S	6153	0,0077
San Pietro di Feletto	S	4890	0,0061
San Polo di Piave	N	4536	0,0057
San Vendemiano	S	8776	0,0110
San Zenone degli Ezzellini	N	6506	0,0082
Santa Lucia di Piave	N	7226	0,0091
Sarmede	N	3004	0,0038
Segusino	S	1980	0,0025
Sernaglia della Battaglia	S	5799	0,0073
Silea	S	9114	0,0115
Spresiano	S	9251	0,0116
Susegana	S	10754	0,0135
Tarzo	S	4537	0,0057
Trevignano	S	9074	0,0114
Treviso	S	80144	0,1008
Valdobbiadene	S	10624	0,0134
Vazzola	S	6405	0,0081
Vedelago	S	13826	0,0174
Vidor	S	3405	0,0043
Villorba	S	16921	0,0213
Vittorio Veneto	S	29184	0,0367
Volpago del Montello	S	9084	0,0114
Zenson di Piave	S	1694	0,0021
Zero Branco	S	8581	0,0108
Totali		795264	1,0000

L'esito della verifica è il seguente:

Enti Presenti	Abitanti	Frazione sul Tot
64	642195	0,808
Enti Assenti		
31	153069	0,192

Partecipano, altresì, all'assemblea la dott.ssa Claudia Iuzzolino, Dipartimento Provinciale Arpav di Treviso, la dott.ssa Luisa Memo, Responsabile dell'Area Tutela della Qualità dell'Aria della Provincia, la dott.ssa Paola Gallina della Provincia, rappresentanti delle ULSS n. 8 e n. 9, l'ing. Lorenzo Bertuccio, Direttore Scientifico di Euromobility, Associazione Mobility Manager, e la dott.ssa Emanuela Cafarelli di Euromobility.

Introduce i lavori l'assessore Fanton che ricorda che, sulla base di quanto discusso nella precedente assemblea del 26 settembre, la Provincia ha redatto una

proposta di documento contenente le azioni da adottare da parte di tutti gli Enti, già trasmessa ai Comuni per valutazioni e integrazioni.

Passa, quindi, la parola alla dott.ssa Claudia Iuzzolino del Dipartimento Provinciale Arpav di Treviso che aggiorna brevemente l'assemblea sull'attività di monitoraggio della qualità dell'aria svolta da Arpav.

Quindi la dott.ssa Luisa Memo illustra le osservazioni pervenute dai Comuni al documento presentato dalla Provincia e così sintetizzabili:

- **Asolo:** rileva l'eccessiva rigidità nell'impegnare il Comune sottoscrittore ad osservare quanto deciso a maggioranza dal TTZ, come pure ritiene eccessivo il divieto di utilizzo dei "soffiatori" nelle operazioni di pulizia delle strade comunali;
- **Castelfranco Veneto:** esprime parere favorevole in toto;
- **Maserada sul Piave:** individua difficoltà nel creare ZTL all'interno del territorio comunale, nel realizzare sistemi di controllo efficaci per limitare l'utilizzo degli impianti termici ad uso civile e nel reperire forme alternative ai "soffiatori" nelle operazioni di pulizia delle strade comunali;
- **Monastier:** dubbi sull'efficacia dei FAP, puntualizzazioni e richieste di finanziamento delle azioni proposte nell'accordo. Richiesta di inserire nel PTCP vincoli sulla bioedilizia e sul rendimento energetico degli edifici. Propone di utilizzare i fondi dei bollini blu per progetti sovracomunali. Inserimento negli strumenti urbanistici comunali di vincoli per l'installazione di impianti ad energia pulita. Misure di incentivazione della mobilità lenta (pedonale e ciclabile);
- **Montebelluna:** suggerisce l'inserimento in "Mobilità sostenibile" di alcune voci relative all'incentivazione della mobilità in bicicletta, specie a livello intercomunale;
- **Oderzo:** non vuole adottare "domeniche a piedi o domeniche ecologiche"; inoltre, non è favorevole alla verifica, da parte dei Comuni, dei dispositivi di contenimento delle emissioni degli impianti di distribuzione carburanti;
- **Pieve di Soligo:** (ed altri comuni) chiede presenza di esperto qualificato nel gruppo di lavoro e che la data della domenica ecologica venga fissata con congruo anticipo;
- **Ponzano Veneto:** ribadisce che aderirà alla limitazione alla circolazione dei veicoli (...) solo in caso di provvedimento uniforme dell'intera Pianura Padana; per le creazioni di zone ZTL, propone che tali provvedimenti riguardino solo centri urbani con più di 30000 abitanti;
- **Riese Pio X:** suggerisce inserimento moratoria delle autorizzazioni per gli impianti di incenerimento, termovalorizzatori od altro;
- **Roncade:** propone di individuare forme di incentivazione ai controlli sulla combustione di rifiuti vegetali e non, di fissare termini certi per il raggiungimento di obiettivi, di promuovere controlli sulla combustione di materiali legnosi trattati e non in impianti termici ad uso tecnologico;
- **San Biagio di Callalta:** considerazioni sugli oneri derivanti ai comuni e ai privati per l'adozione delle azioni previste dal protocollo. Il comune evidenzia che non può impegnarsi in azioni specifiche, economicamente onerose, senza una definizione più precisa delle stesse;
- **Susegana:** esprime parere favorevole in toto;

- **Valdobbiadene**: non ritiene opportuno impegnare i Comuni di dimensioni ridotte nella creazione di ZTL e vietare l'utilizzo dei soffiatori; suggerisce di modulare gli orari di apertura delle scuole e di adottare l'iniziativa della "domenica ecologica" a livello regionale (per non penalizzare i Comuni a confine con le altre Province);
- **Vittorio Veneto**: segnala l'impossibilità di effettuare il controllo sui dispositivi di erogazione dei carburanti per mancanza di personale tecnico appositamente preparato; obietta sul divieto di utilizzo dei soffiatori. Osservazioni su filtri antiparticolato e limitazione impianti termici. Propone bioedilizia per gli edifici pubblici

Il Presidente Fanton apre, dunque, il dibattito:

- Il Comune di **Zenson di Piave** manifesta l'esigenza che siano salvaguardate le peculiarità dei singoli Comuni nelle decisioni del Tavolo Tecnico Zonale adottate a maggioranza e vincolanti per tutti;
- Il Comune di **Mogliano Veneto** comunica di avere adottato un'ordinanza di limitazione alla circolazione dei veicoli non catalizzati analoga al Comune di Treviso e sottolinea l'esigenza di affrontare il tema della mobilità nel suo complesso e in modo particolare con soluzioni strutturali relative al TPL ed alla SFMR. Andrebbe, altresì, affrontato il tema della correlazione dei dati sul monitoraggio della qualità dell'aria con i dati sanitari relativi alle patologie dell'apparato respiratorio; propone di valutare l'istituzione della pollution tax e di sviluppare il tema della bioedilizia ;
- Il Comune di **Vittorio Veneto** condivide la scelta di progettare interventi strutturali, indica la Provincia come rappresentante e portavoce delle esigenze dei Comuni; segnala che per la verifica della presenza di idonei dispositivi per il contenimento delle emissioni dei carburanti in fase di erogazione e stoccaggio su tutti gli impianti di distribuzione carburanti insistenti nel territorio comunale è necessario che i Comuni dispongano di personale qualificato; invita ad adottare le misure minime di emergenza come lo scorso anno; invita a valutare la possibilità di finanziare il lavaggio strade in tutti i Comuni;
- Il Comune di **Volpago del Montello** sottolinea l'importanza di intervenire sulla pianificazione territoriale e urbanistica;
- Il Comune di **Treviso**: ricorda di avere investito per i monitoraggi della qualità dell'aria già da molti anni, prima dell'obbligo di legge e di essere tra i promotori della Carta di Padova; condivide e sottoscrive il protocollo di intesa proposto dalla Provincia; ricorda il protocollo interregionale sottoscritto il 28 ottobre 2005 che prevede limitazioni progressive alla circolazione dei veicoli inquinanti; comunica di avere previsto come misura minima il blocco delle non catalizzate; propone la convocazione dei Comuni classificati in zona A agglomerato nella nuova classificazione approvata dalla Giunta Regionale;
- Il Comune di **San Biagio di Callalta** propone di cambiare l'art. 2, comma 2, del protocollo di intesa prevedendo che l'obbligo per tutti i Comuni di adeguarsi alle decisioni della maggioranza sia escluso in caso di scelte onerose;
- Il Comune di **Monastier di Treviso** propone che le misure di intervento indicate costituiscano un Piano provinciale risanamento aria; di inserire vincoli nel PTCP; di

redigere a livello provinciale un piano comunicazione e sensibilizzazione e che i fondi derivanti dalla gestione del bollino blu non siano distribuiti fra tutti i Comuni, ma investiti in progetti sovracomunali decise dal TTZ;

- Il Comune di **Gaiarine** ritiene che il blocco dei veicoli non catalizzati sia poco efficace e ritiene importante il controllo di impianti di riscaldamento alimentati da pallets provenienti dall'estero;
- Il Comune di **Follina** ricorda la difficoltà dei piccoli comuni ad adottare provvedimenti di limitazione della circolazione; propone il potenziamento del TPL e della rete di piste ciclabili e di affrontare il tema della combustione all'aperto da attività agricole;
- Il Comune di **Maserada sul Piave** condivide il principio del rispetto delle decisioni assunte a maggioranza e chiede che il TTZ coordini le iniziative dei Comuni;
- Il Comune di **Salgareda** si sofferma sull'importanza dei controlli alle emissioni da attività industriali;
- Il Comune di **Preganziol** concorda sull'opportunità di convocare i Comuni compresi nella zona A agglomerato ed è disponibile ad assumere provvedimenti di limitazione alla circolazione veicolare soltanto a condizione del potenziamento del TPL;
- Il Comune di **Cornuda** sottolinea l'esigenza di incontrare le FFSS per sollecitare interventi di potenziamento del trasporto merci su rotaia; segnala la prevista chiusura dello scalo merci di Cornuda, che sarebbe da evitare;
- Il Comune di **Paese** concorda sui contenuti del protocollo ed invita la Provincia a coordinare campagne sensibilizzazione nelle scuole;
- Il Comune di **Pieve di Soligo**, anche a nome di altri Comuni del Quartier del Piave sottolinea l'impossibilità di asportazione ramaglie ed invita a dare indicazioni sulla loro corretta gestione;
- Il Comune di **Arcade** individua nel protocollo un ottimo punto di partenza ed invita ad indicare sin d'ora la destinazione degli introiti del bollino blu;
- Il Comune di **Riese Pio X** invita a prevedere una moratoria delle autorizzazioni per gli impianti di incenerimento e termovalorizzatori.

Il Presidente Fanton, preso atto delle indicazioni provenienti dai Comuni, ritiene di accoglierle inserendo le previsioni nel testo del protocollo; per la proposta del Comune di Riese Pio X, non trattandosi di materia di competenza, comunica che dell'indicazione del Comune si terrà conto in sede regionale, nell'esame dei procedimenti in questione.

Pertanto, il Presidente sottopone a votazione il protocollo nel testo proposto dalla Provincia, con le integrazioni proposte dai Comuni, precisando che il Tavolo Tecnico tornerà a riunirsi entro la prima metà di dicembre per la formale sottoscrizione.

Tutto ciò premesso, con n. 63 voti favorevoli su 63 votanti espressi in forma palese per alzata di mano

IL TAVOLO TECNICO ZONALE

D E L I B E R A

- 1) di approvare il protocollo d'intesa tra i Comuni della Provincia di Treviso e la Provincia di Treviso per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante (all. A);
- 2) di rinviare alla successiva seduta del Tavolo Tecnico Zonale la formale sottoscrizione del protocollo.

Su indicazione del Comune di Vittorio Veneto, i Comuni presenti condividono di ribadire anche per la stagione 2006-2007 le misure minime già adottate lo scorso anno e qui di seguito riportate:

Misure urgenti da adottare nell'immediato da parte di tutti i Comuni con apposita ordinanza:

- a) obbligo di spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate, degli autoveicoli per soste di durata maggiore di un minuto in corrispondenza di particolari impianti semaforici e di passaggi a livello, dei mezzi di trasporto su ferro con motrice diesel durante le soste;
- b) divieto delle combustioni all'aperto in ambito di cantiere ed invito agli agricoltori ad evitare le combustioni all'aperto, favorendo gli accumuli in aree idonee per destinare gli scarti legnosi a riutilizzo o smaltimento;
- c) divieto di climatizzazione dei seguenti spazi dell'abitazione o ambienti ad essa complementari:
 - cantine, ripostigli, scale primarie e secondarie che collegano spazi di abitazione con cantine, box, garage;
 - box, garage, depositi
- d) abbassamento della temperatura di almeno 1°C negli ambienti di vita riscaldati da impianti non alimentati a combustibile gassoso oppure a combustibile a basso impatto ambientale (gasolio a basso tenore di zolfo (10 - 50 mg/Kg); combustibile "Aquadisel"; combustibile "Gecam"; biodiesel).

Sensibilizzare, nelle forme ritenute più opportune, i cittadini a tenere i seguenti comportamenti:

Comportamenti individuali di salvaguardia della salute:

in caso di concentrazioni particolarmente elevate di inquinanti atmosferici, superiori ai limiti consentiti, è bene che gli individui o i gruppi sensibili come gli anziani, i bambini o i soggetti in precarie condizioni di salute limitino la loro attività all'aperto ed evitino di trattenerci a lungo in aree con intenso traffico;

in linea generale esiste una serie di comportamenti, di seguito di massima indicati, che se attuati e evitati, permettono di ridurre i rischi per la salute connessi alle alte concentrazioni di inquinanti atmosferici:

- evitare di tenere i bambini ad un'altezza di 30-50 centimetri dal suolo (livello a cui si propaga la maggior parte delle emissioni dei veicoli a motore), utilizzando invece per il loro trasporto carrozzine, passeggini e zaini di altezza adeguata; evitare inoltre esposizioni all'aria aperta non raccomandabili nelle giornate ad alto inquinamento;
- in auto azionare gli impianti di ricircolo dell'aria durante il transito in aree urbane inquinate;
- evitare che le prese d'aria dei condizionatori vengano ubicate su vie di intenso traffico veicolare;
- ricordare che la sussistenza di malattie respiratorie e cardiache (anche lievi come l'influenza e la bronchite) amplifica gli effetti sulla salute di tutti gli inquinanti; in queste situazioni le raccomandazioni sopra elencate dovranno essere osservate con maggiore attenzione;

Comportamenti virtuosi per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria:

durante i periodi di criticità che coincidono in particolare con le giornate invernali fredde, con cielo sereno ed assenza di vento, è utile che la popolazione attui una serie di azioni volontarie, come di seguito riportate, volte alla limitazione delle emissioni, con l'obiettivo di fornire un ulteriore contributo alla limitazione delle concentrazioni in atmosfera e limitare le esposizioni prolungate a livelli elevati di polveri fini:

- le aziende di trasporto pubblico locale devono privilegiare i mezzi a minore emissione;
- rispettare rigorosamente i divieti relativi al fermo totale o parziale;
- incrementare l'utilizzo dei trasporti pubblici, evitando il più possibile l'impiego del proprio mezzo (sia auto che moto), ed in particolare se diesel;
- utilizzare in modo condiviso l'automobile, per diminuire il numero dei veicoli circolanti (car-sharing, car-pooling);
- tenere una guida non aggressiva, limitando le brusche accelerazioni e frenate;
- limitare le velocità massime ai 40 km/h in ambito urbano e ai 90 km/h in ambito extraurbano e autostradale;
- effettuare verifiche periodiche agli scarichi dei veicoli (verifiche aggiuntive a quella obbligatoria del bollino blu), sia di auto che di moto e motorini e soprattutto per i veicoli non catalizzati e in particolare quelli diesel;
- limitare le temperature nelle abitazioni ad un massimo di 20°C (generalmente non superare i 18°C nelle camere da letto ed i 20°C negli altri locali) e rispettare gli orari di accensione degli impianti;
- revisionare periodicamente gli impianti termici degli ambienti confinati;
- limitare l'utilizzo della legna per il riscaldamento domestico, laddove non strettamente necessario per il riscaldamento dell'abitazione, e favorire l'installazione di macchine a doppia combustione catalitica;
- non riscaldare i motori da fermo, ma partire subito con guida non aggressiva.

Il Presidente passa, dunque, la parola all'ing. Lorenzo Bertuccio, Direttore Scientifico di Euromobility, che illustra i contenuti dello studio realizzato per conto della Provincia: "Il piano strategico e le misure da implementare per il territorio trevigiano".

In considerazione dell'ora, il Presidente rinvia l'illustrazione delle misure specifiche proposte dalla Provincia alla successiva seduta del Tavolo Tecnico Zonale, dando atto che copia della presentazione è stata già consegnata a tutti i presenti.

Infine invita tutti i Comuni a partecipare alla prima iniziativa in programma cioè la **Tavola Rotonda e Corso di approfondimento previste per i giorni 11, 12 e 13 dicembre 2006**

Le giornate sono rivolte agli amministratori locali, alle aziende di trasporto pubblico locale, al mondo economico e della scuola per conoscere e discutere gli aspetti generali della mobilità, gli impatti ambientali del traffico e dei trasporti, il trasporto collettivo, i sistemi alternativi alla mobilità privata con particolare riferimento alla promozione della mobilità pedonale, ciclabile e di nuovi servizi di mobilità e il mobility management per le imprese.

Non avendo altro da discutere e deliberare, la seduta è conclusa alle ore 12.30.

Il dirigente del Settore
del Settore Gestione del Territorio
- **dott. Carlo Rapicavoli** -

L'Assessore
alle Politiche per l'Ambiente
- **ing. Ubaldo Fanton** -

PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI TREVISO E LA PROVINCIA DI TREVISO PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

PREMESSO CHE

- secondo quanto stabilito dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera approvato con Del. Cons. Reg. n. 57 dell'11/11/2004, sono stati costituiti i Tavoli Tecnici Zonali composti dal Presidente della Provincia di Treviso e dai Sindaci dei Comuni del territorio provinciale;
- i T.T.Z. hanno il compito di coordinare gli interventi dei Comuni previsti nei Piani di Azione, di Risanamento e di Mantenimento, finalizzati a ridurre e contenere i superamenti delle soglie di allarme e dei valori limite;
- ciascun T.T.Z. è coordinato e presieduto dal Presidente della Giunta Provinciale che ha compiti di coordinamento, sorveglianza e verifica annuale dell'applicazione dei Piani che sono proposti e resi esecutivi dai Comuni nei rispettivi territori di appartenenza;
- ai TTZ partecipano a carattere consultivo, l'ULSS e l'ARPAV competenti per il territorio; inoltre, spetta all'ARPAV informare i TTZ competenti dei superamenti dei valori limite e delle soglie di allarme;
- a seguito delle comunicazioni ARPAV, i TTZ provvedono ad invitare la popolazione ad assumere comportamenti in linea con la natura e l'entità dell'inquinamento, all'emanazione dei provvedimenti necessari così come definiti nei piani di azione ed ad informare tempestivamente i Comuni interessati di tutti i provvedimenti adottati;
- spetta al Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (composto dalla Regione, dalle sette Province del Veneto e dai sette Comuni capoluogo) il compito di individuare le linee guida degli interventi da programmare;
- vi è la comune convinzione che le azioni da intraprendere per prevenire e ridurre l'inquinamento atmosferico debbano essere condivise, coordinate e quanto più possibili omogenee nel territorio provinciale, fatta salva la possibilità dei singoli Comuni firmatari di adottare ulteriori misure e provvedimenti rispondenti alle specifiche esigenze;
- è condivisa la necessità di adottare iniziative e misure comuni attuabili sin dalla prossima ventura stagione invernale rivolte al contenimento delle missioni nella brevissima scala temporale;
- risulta fondamentale il ruolo della promozione di atteggiamenti virtuosi e della responsabilizzazione e condivisione del singolo cittadino alla contribuzione della prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico e del consumo di energia sia termica che elettrica;

RIBADITO CHE

- secondo il PRTRA succitato tutti i Comuni debbono presentare i Piani di Azione, di Risanamento e di Mantenimento in base all'aggiornamento della zonizzazione approvato con la seduta del CIS del 28 settembre u.s.;

VISTI

- la L.R. 33/85, il DM 60/02, il DM 261/02, il PRTRA n. 57/04;
- i verbali datati febbraio 2005 con i quali sono stati costituiti i n. 5 T.T.Z. provinciali;
- l'accordo preliminare tra le regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, le Province Autonome di Trento e Bolzano e la Confederazione Elvetica del Canton Ticino per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico;

SI CONCORDA CHE:

ART. 1

FINALITÀ

1. I Comuni firmatari e la Provincia di Treviso si impegnano ad individuare un complesso di misure da applicare per il risanamento della qualità dell'aria, ed in particolare per la riduzione della concentrazione di PM₁₀ nel territorio provinciale, al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso.
2. Le azioni dei Comuni firmatari, coordinate dalla Provincia di Treviso, individuate sulla base dei Piani consegnati, sono tese a perseguire politiche di sostegno e sviluppo del trasporto pubblico a livello locale, di regolamentazione dell'utilizzo dei combustibili per il riscaldamento, di incentivazione all'utilizzo di fonti alternative di energia, di sensibilizzazione ed educazione ambientale, di limitazione alla circolazione dei veicoli più inquinanti.

ART. 2

IMPEGNO DEI SOTTOSCRITTORI

1. Ciascun soggetto sottoscrittore, nell'attività di propria competenza, si impegna a rispettare i termini concordati e ad applicare le misure indicate nel presente Protocollo d'Intesa con modalità omogenee.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore si impegna ad applicare quanto deliberato dal TTZ, con votazione a maggioranza, salvo verifica della disponibilità delle risorse finanziarie; è, altresì, fatta salva la possibilità per i Comuni, di adottare provvedimenti e/o misure più restrittive.
3. I soggetti si impegnano nelle iniziative riassunte in allegato secondo le specifiche ivi indicate (all. 1).

ART. 3

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Protocollo di Intesa trova applicazione in tutto il territorio della Provincia di Treviso.

ART. 4

Il presente Protocollo di Intesa potrà essere integrato e modificato con decisione a maggioranza del Tavolo Tecnico Zonale.

ART. 5
MISURE URGENTI

Ulteriori provvedimenti di limitazione delle emissioni sia da sorgenti puntuali sia da traffico, potranno essere assunti in relazione a specifiche situazioni ambientali e territoriali, con particolare riferimento al permanere di condizioni meteoclimatiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti.

All. n. 1

**PIANO PROVINCIALE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE
DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO**

Provincia di Treviso – Mobilità sostenibile

- realizzazione dell'Ufficio Mobility Management d'Area ed istituzione della figura del Mobility Manager
- integrazione del Piano dei Trasporti Pubblici Provinciale allo scopo di sviluppare ed incrementare la rete di trasporto pubblico
- rinnovo del parco auto e dei mezzi di servizio con veicoli più ecocompatibili
- interventi di fluidificazione del traffico su strade provinciali con interventi di sistemazione ed adeguamento della viabilità (rotatorie, semafori intelligenti, ecc.)
- prosecuzione nel controllo annuale dei gas di scarico (bollino blu) di tutti i veicoli secondo quanto stabilito dal PRTRA n. 57/04 e la L.R. 12/06
- continuazione attività di controllo sulle autofficine che rilasciano il bollino blu
- programmazione di attività di controllo su strada (dotazione di strumentazione alla Polizia provinciale e alle Forze dell'Ordine con le quali verranno eseguiti controlli dei gas di scarico dei veicoli)
- prosecuzione nella distribuzione dei fondi regionali per l'incentivazione alla conversione dei mezzi da benzina a GPL/metano, privilegiando i modelli più datati ed inquinanti

Provincia di Treviso – Energia

- istituzione dello Sportello Energia e incremento della politica di controllo sugli impianti termici ad uso civile
- promozione presso gli edifici pubblici (scuole, municipi, biblioteche, ecc.) della riduzione dei consumi energetici e trasformazione degli impianti termici a combustibile più ecocompatibile
- sensibilizzazione degli studenti con progetti mirati all'educazione ambientale; sviluppo del progetto "A scuola con energia"

- promozione presso le Aziende di Servizi per l'Energia dello sviluppo di politiche di trasformazione degli impianti termici alimentati a combustibili liquidi con impianti ad alta efficienza alimentati a combustibili gassosi, con individuazione di un sistema di agevolazione finanziari all'utente

Provincia di Treviso – Edilizia sostenibile

- promozione di sistemi di costruzione e di utilizzo di materiali ecocompatibili (bioedilizia)
- promozione del miglioramento del rendimento energetico in campo residenziale, a partire dagli edifici pubblici

Provincia di Treviso – Educazione Ambientale

- organizzazione in collaborazione con i Comuni di “Domeniche Ecologiche” (proposta regionale: domenica a piedi a gennaio 2007)
- Pianificazione e coordinamento delle iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale, rivolte soprattutto alle scuole

Provincia di Treviso – Interventi Ambientali

- approvazione e coordinamento dei Piani di Azione, di Mantenimento e di Risanamento redatti dai Comuni e distribuzione dei fondi introitati con il bollino blu alle Amministrazioni Comunali in base alla valutazione dei Piani stessi
- prosecuzione del progetto lavaggio strade e coordinamento tecnico ai Comuni che lo adotteranno nel prossimo periodo invernale
- prosecuzione della politica di controllo tecnico-amministrativo sull'attività industriale in collaborazione con l'ARPAV, i Carabinieri (NOE) ed il Corpo Forestale dello Stato

Provincia di Treviso – P.T.C.P.

- previsione di specifiche indicazioni e direttive per la pianificazione comunale all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in fase di elaborazione

Comuni – Mobilità sostenibile

- assunzione di una volontà positiva e attiva per la soluzione di problemi derivanti dalla congestione del traffico veicolare e promozione di mezzi di trasporto alternativi e meno inquinanti
- individuazione di un referente per la mobilità comunale
- rinnovo del parco auto e dei mezzi di servizio con veicoli più ecocompatibili

Comuni – Energia

- promozione presso gli edifici pubblici (scuole, municipi, biblioteche, ecc.) della riduzione dei consumi energetici e trasformazione degli impianti termici a combustibile più ecocompatibile
- adozione di sistemi di illuminazione pubblica a basso consumo
- individuazione limitazioni utilizzo impianti termici uso civile

Comuni – Edilizia sostenibile

- promozione di sistemi di costruzione e di utilizzo di materiali ecocompatibili (bioedilizia)
- introduzione nei regolamenti edilizi comunali di standard di prestazione di rendimento energetico (certificati energetici)

Comuni – Educazione ambientale

- campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale presso le scuole
- organizzazione domenica a piedi (gennaio 2007)

Comuni – Interventi Ambientali

- presentazione dei Piani di Azione, di Risanamento e di Mantenimento
- verifica della presenza di idonei dispositivi per il contenimento delle emissioni dei carburanti in fase di erogazione e stoccaggio su tutti gli impianti di distribuzione carburanti insistenti nel territorio comunale
- divieto di utilizzo dei soffiatori nelle operazioni di pulizia delle strade comunali